Carabinieri di Bra arrestano sette soggetti per detenzione ai fini di spaccio di cocaina

I Carabinieri di Bra, comandati dal Tenente Colonnello Lorenzo Repetto, mettono fine all'ennesima organizzazione criminale albanese impegnata nello spaccio di droga.

Come spesso ci siamo trovati a narrare, l'**immigrazione criminale**, specificamente quella **albanese**, trova facile libertà di azione sul territorio italiano.

Tenente Colonnello Lorenzo Repetto

Questa volta, però, sulla sua strada ha trovato i militari della **Compagnia Carabinieri di Bra**, magistralmente comandata dal Tenente Colonnello **Lorenzo Repetto**, che hanno dato esecuzione a **sette ordinanze di Custodia Cautelare in Carcere** emesse dal **Giudice per le Indagini Preliminari** (**GIP**) del **Tribunale di Asti**.

Ad essere arrestati **sei soggetti di nazionalità albanese** e **uno di nazionalità italiana**.

Stando a quanto comunicato dal **Reparto Operativo del Comando Provinciale Carabinieri di Cuneo**, nella persona del Tenente Colonnello **Daniele Riva**, gli arrestati sarebbero "*ritenuti responsabili di **detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti del tipo cocaina***".

"**Civico 20 News**", da anni, porta avanti un'azione di inchiesta al fine di sensibilizzare i suoi lettori sui gravi problemi che nascono e scaturiscono dal consumo delle sostanze stupefacenti. I giornali, per loro natura, hanno il dovere morale e deontologico di sposare la legalità e l'adesione alla legge.

Grazie alle complesse indagini portate avanti dai militari dell'Arma "*è stato possibile **analizzare il modus-operandi del sodalizio** e **ricostruire l'intero processo criminale**: dalle fasi organizzative a quelle ultime di **realizzazione del profitto illecito***".

Il lavoro della Compagnia Carabinieri di Bra "*ha permesso di **ricostruire l'operatività di un consolidato network criminale dedito allo spaccio di cocaina**, attivo **nel territorio cuneese-astigiano** e caratterizzato da un **allarmante contesto operativo**, dimostrando ancora una volta come il fenomeno del traffico di sostanze stupefacenti sia capace di produrre un **mercato in perenne crescita**, costantemente approvvigionato e **rinnovato nei suoi principali protagonisti***".

Se da un lato **si deve fare un elogio all'Arma dei Carabinieri** per quanto fatto, dall'altra **si deve fare *"una tirata d'orecchie"* alla politica** che sul tema del contrasto alle droghe è tiepida, quando non assente.

Quanto scoperto dal Tenente Colonnello Repetto è **simile a ciò che accadeva nel territorio albese** e che venne portato alla luce dalla **Compagnia Carabinieri di Alba**, alle dipendenze del Capitano **Giuseppe Santoro**.

Stiamo parlando del fatto che "*l'organizzazione, **sfruttando il visto turistico di 90 giorni**, reclutava **uomini provenienti dall'Albania** a cui, una volta giunti nel territorio cuneese veniva **attribuito il ruolo di "djali", letteralmente "ragazzo" in lingua albanese** e cioè di **soggetto deputato alle cessioni di cocaina e ai quali veniva attribuito uno stipendio mensile di tremila euro, comprensivo di vitto e alloggio***".

Il Tenente Colonnello Riva tiene a sottolineare come "***il meccanismo di turn-over**, alla base delle fasi esecutive del disegno criminoso, **rendeva complesse le operazioni di identificazione dei pusher, mirando a garantirne la loro impunità***".

C'è da dire che **le organizzazioni criminali ne sanno una più del diavolo** e sono diventate abilissime a porre in essere **comportamenti utili a sviare le indagini**, e a **rendere difficoltoso il lavoro degli inquirenti**.

I Carabinieri, dopo moltissime ore di appostamento, sono riusciti a capire che "***i "djali"**, dotati di autovettura, di smartphone e di telefoni criptati **comunicavano tramite WhatsApp con i clienti**, **ritirando lo stupefacente confezionato in dosi** e collocato in appositi nascondigli ricavati nel terreno, **per poi consegnarlo***".

Se tale intelligenza ed ingegno fossero posti al servizio del bene e della tecnica si vivrebbe senz'altro in una società migliore e maggiormente sicura.

Il problema, bisogna dirlo senza paura di smentita, sta nel fatto che tutta questa offerta esiste perché ci sono moltissimi italiani che ne fanno domanda. **Grazie alle politiche radicali**, che fanno dei drogati delle persone libere di fare ciò che vogliono, **il mercato degli stupefacenti non conosce battute d'arresto**.

Nel corso dell'attività inquirente, infatti, gli uomini del Comandante Repetto hanno arrestato in flagranza di reato "***un soggetto albanese trovato in possesso di circa 265 grammi di cocaina, denaro contante e materiale per il confezionamento***" e, come dicevamo, "***sono stati segnalati in Prefettura, quali assuntori 5 cittadini italiani con il recupero di 7 grammi di cocaina***".

Ovviamente, è doveroso dirlo, tutti sono innocenti sino a sentenza definitiva ed, infatti, dall'Arma precisano come "***la posizione degli arrestati è ora al vaglio dell'Autorità Giudiziaria che ne accerterà le responsabilità o meno nel corso del successivo processo***".

"Civico 20 News" coglie la propizia occasione per ringraziare il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Cuneo, Colonnello **Marco Piras**, e tutto il suo personale sottoposto, per quanto svolge con competenza, professionalità e abnegazione.

© 2024 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 17/12/2024

Salvato in PDF in data: 05/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/carabinieri-bra/17/12/2024/